

L'INIZIATIVA Nei negozi si può lasciare anche solo un contributo per regali che andranno ai bambini e alle famiglie in difficoltà

■ Vai in negozio, compri un dono e lo lasci "sospeso". Oppure dai un contributo per l'acquisto di un dono. I volontari (foto) passeranno a ritirarlo e, a Natale, distribuiranno i regali raccolti ai bambini e alle famiglie in difficoltà. E' l'invito rivolto ai desiani dai promotori del "Dono Sospeso" giunto alla quarta edizione. L'iniziativa mette in rete diverse realtà: l'associazione Desio città Aperta, il circolo Briani e l'associazione Zenzero, l'associazione dei commercianti desiani e la Posteria sociale del **Consorzio Comunità Brianza**. Sono 19 i negozi che hanno aderito. Si riconoscono dalla locandina esposta in vetrina. I doni saranno distribuiti alle persone in difficoltà (italiane e straniere)

Compra un dono e lascialo sospeso Una rete solidale tra le associazioni



segnalate dalle associazioni e dai servizi sociali, alla comunità alloggio per minori, ai bambini ricoverati in ospedale e alle famiglie afgane ospitate nei centri della Lombardia. L'anno scorso sono stati raccolti e distribuiti oltre 400 doni. «Negli anni passati, distribuendo i regali come volontario, ho visto la gioia dei piccoli per un regalo inaspettato» afferma Mauro Confalonieri di Desio Città Aperta. «Perché il Dono Sospeso? Per essere vicini, concittadini, solidali, attenti all'altro» aggiunge Angela Co-

lombo di Desio Città Aperta. «Il Dono Sospeso è la testimonianza della pura bellezza di donare per noi, per gli altri, per una società più vera e autentica» dice Stefano Sala dell'associazione Zenzero. «In un periodo così difficile, dobbiamo cogliere queste occasioni di solidarietà per aiutare altre persone meno fortunate: piccoli gesti che condivisi acquistano senso e fanno bene da entrambe le parti» commenta Carlo Aliprandi presidente dei commercianti desiani. «Vorremmo arrivare al cuore di tutti i desiani e coinvolgerli, perché una città diventa accogliente e inclusiva proprio in queste occasioni» conclude Mario Riva presidente del **consorzio Comunità Brianza**. ■ P.Far.